



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

REPORT SCIENTIFICO

PROGETTO DI RICERCA

FINALITÀ E MODELLI DI GOVERNO NELLA CHIESA

AA. 2024 - 2025



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

Breve presentazione del progetto: tema, rilevanza, scopo, partecipanti

Il progetto di ricerca *Finalità e modelli di governo nella Chiesa* (in inglese, *Purpose and Models of Governance in the Church*), avviato dalle Facoltà di Diritto canonico della Pontificia Università della Santa Croce di Roma e dell'Università di Navarra di Pamplona, si estende ad altre discipline (ecclesiologia, storia, filosofia, diritto civile, scienze dell'amministrazione, controllo economico e gestionale) e ad altre istituzioni universitarie. Il progetto coinvolge professori e dottorandi che svolgono ricerche su temi relativi al governo nella Chiesa, inteso in senso lato.

I temi trattati, di evidente importanza ed attualità, riguardano i fondamenti filosofici, teologici e giuridici del governo nella Chiesa, nonché la sua natura, i diversi modelli storici della sua organizzazione, l'articolazione tra il potere centrale e le periferie e l'esercizio del potere nelle Chiese particolari.

L'obiettivo è quello di offrire un approccio accademico a questi temi, attraverso convegni, articoli e tesi di dottorato.

Relazione narrativa delle attività svolte durante l'ultimo anno

Nel corso dell'anno 2024-25, il progetto, in fase di avvio, si è concretizzato in un convegno di due giorni (*expert meeting* dei 2 e 3 maggio 2025) sul tema della metodologia da impiegare per trattare le problematiche legate al governo nella Chiesa. Trattandosi di un progetto che riunisce discipline diverse, che privilegiano fonti, autori e punti di vista differenti, spesso senza un reale contatto tra loro al di fuori delle problematiche, l'obiettivo era quello di favorire un dialogo interdisciplinare in cui ogni partecipante presenta la propria prospettiva metodologica in relazione agli argomenti di studio.

Questo incontro di esperti ha permesso innanzitutto di far conoscere il progetto alle altre istituzioni, invitando una trentina di professori provenienti da tutte le altre università pontificie (teologi e canonisti) e dal mondo delle università civili. L'incontro ha dato luogo a un vivace scambio di opinioni, i cui risultati saranno raccolti in una pubblicazione che verrà la luce alla fine del 2025.

La giornata di venerdì 2 maggio si aprì con un intervento introduttivo del prof. Carlo Fantappiè sulla metodologia e l'interdisciplinarietà nell'ambito delle problematiche legate al governo nella Chiesa. Ne seguì un dibattito tra tutti i partecipanti. Le questioni metodologiche sono state poi affrontate nell'ambito di tre temi principali. Per ognuno di essi, tre relatori di diverse specialità hanno dato il via al dibattito con una breve presentazione evidenziando, in particolare, la metodologia specifica relativa a questo tema nella loro disciplina (modo in cui viene affrontata la problematica, autori e testi di riferimento sull'argomento ecc.). Il primo tema riguardava la definizione di governo ecclesiale: "cosa significa governare?" I relatori furono il prof. Philip Goyret (Ecclesiologia, Santa Croce), Nicolás Álvarez de las Asturias (Storia, Universidad San Dámaso, Madrid), Jorge Castro Trapote (Diritto canonico, Universidad de Navarra, Pamplona).



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

Il secondo tema fu “Governance centrale: centro e periferia; Chiesa universale e carattere originale delle Chiese particolari”, con i relatori seguenti: Antonio Viana (Diritto canonico, Universidad de Navarra, Pamplona), Miguel de Salis (Ecclesiologia, Santa Croce), Hyacinthe Destivelle, OP (per un punto di vista orientale, Pontificia Università San Tommaso d'Aquino - Angelicum). Il terzo tema fu: “Responsabilità nella *governance* ecclesiastica: vigilanza, controlli, trasparenza; con i relatori seguenti: Maria de Benedetto (Diritto pubblico, Università Roma Tre), Fernando Puig (Diritto canonico, Santa Croce), Joaquín Sedano (Storia, Universidad de Navarra, Pamplona).

Il sabato 3 maggio mattina fu dedicato alla presentazione di ricerche in corso da parte di dottorandi in modo che potessero ricevere un *feedback* dal pubblico. Tre dottorandi hanno presentato lo stato delle loro ricerche. Due in modo programmatico dopo il loro primo anno di dottorato: Fabijan Stedul sul tema “*Potestas ordinis – potestas iurisdictionis*: nascita di una distinzione nel XII secolo. La comprensione e l'utilizzo del binomio dai primi decretisti” e Ghislain Iweins sul tema “La synergie du concile particulier et de la conférence des évêques au service de l'évêque diocésain”. Un dottorando, Darsving Ehrenzweig, ha invece potuto presentare le conclusioni della sua tesi sul tema: “La disciplina sobre las facultades para la validez de la absolución del sacramento de la Penitencia, desde la perspectiva de la distinción de los foros con un enfoque pastoral para la realidad actual”. I tre temi sono stati oggetto di numerose osservazioni e scambi.

Lo stesso sabato mattina sono state inoltre presentati da parte di professori o ricercatori alcuni libri e progetti di ricerca che rientrano nelle tematiche del progetto. Yann Le Bras ha presentato il suo libro pubblicato da Brepols nel marzo 2025, “La révocation des évêques français par Pie VII à l'occasion du concordat de 1801”. Il prof. Carlos-José Errázuriz ha presentato il tema di ricerca “La comunione come bene giuridico”, eseguito nell'ambito del progetto di ricerca, in collaborazione con il Dott. Juliano De Almeida Oliveira, ricercatore nella Santa Croce.

Le attività del gruppo di ricerca si sono poi concentrate sulla pubblicazione degli atti di questo incontro, già accennata, e sulla preparazione del congresso del 2026.

Relazione narrativa delle attività previste per il seguente anno

Nel corso dell'anno 2025-26 è prevista la pubblicazione degli atti del *expert meeting* di maggio 2025 e lo svolgimento di un congresso internazionale a Roma il 20 e 21 aprile 2026. La pubblicazione degli atti dell'incontro di esperti del maggio 2025 dovrebbe consentire di divulgare le basi di una metodologia per affrontare i temi legati al governo nella Chiesa. Questo documento non pretende di risolvere i problemi o di uniformare le modalità operative in materia di ricerca, ma almeno di evitare l'ignoranza reciproca e di consentire alle future ricerche di tenere conto di altri punti di vista. Sarà quindi utile ai dottorandi e potrà essere utilizzato a margine o durante il convegno internazionale dell'aprile 2026.

Il progetto principale per il 2026 rimane il convegno internazionale dal titolo “Governance nella Chiesa: identità, modelli, esercizio”, che sarà anche il consueto convegno annuale della Facoltà di Diritto canonico della Santa Croce. Il comitato organizzatore è composto dai professori responsabili del progetto di ricerca: i prof. Puig e Sol per la Santa Croce e i prof. Sedano e Viana per l'Università di Navarra.



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

I temi scelti per il convegno riprendono in parte quelli individuati come principali durante l'incontro degli esperti del maggio 2025 e seguono le linee programmatiche del progetto di ricerca stabilite all'inizio. Questa volta, il convegno intende approfondire maggiormente i contenuti.

Le prime due sessioni intendono studiare i fondamenti teorici e storici del governo. La prima, intitolata “Cosa significa governare nella Chiesa” intende analizzare come gli elementi umani e spirituali, visibili e invisibili, sono intrinsecamente connessi nella funzione del governo ecclesiastico. Per comprendere la natura, la finalità e le diverse modalità che questa funzione può assumere, verranno analizzate le categorie di *potestas*, *auctoritas* o *iurisdictio*, nonché i motivi che hanno portato alla loro formulazione da parte di teologi, giuristi e canonisti. In questa prima sessione interverranno il prof. Giacomo Canobbio (Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, Milano) sul governo e la finalità spirituale della Chiesa; il prof. Carlo Fantappiè (Università Roma Tre) tratterà sulle nozioni di *Potestas sacra*, *ordo* e *iurisdictio*, dopo il Concilio Vaticano II; il prof. Jorge Castro Trapote (Universidad de Navarra) interverrà sul tema: “Servire i fedeli come criterio ispiratore del governo ecclesiale”.

La seconda sessione prevede un'analisi dei differenti modelli storici di governo interni alla Chiesa o anche esterni, provenienti dal diritto costituzionale civile, che hanno avuto una influenza o potrebbero averne una sul governo nella Chiesa. In questa sessione interverranno la prof.ssa Simona Paolini (Pontificia Università Antonianum) sul modello collegiale dei grandi ordini capitolari e degli ordini mendicanti; il prof. Rafael Ramis Barceló (Universitat de les Illes Balears) sul modello post-tridentino e l'influenza del modello gesuita nell'organizzazione gerarchica della Chiesa; il prof. Mathias Schmoeckel (Institut für Deutsche und Rheinische Rechtsgeschichte, Universität Bonn) per dare una prospettiva sulla concezione protestante del legame tra autorità ed esercizio del potere; il prof. Antonio Campati (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano) vaglierà la domanda: “In che modo le moderne forme di governo con separazione dei poteri possono influenzare il governo della Chiesa?”.

La terza sessione analizzerà il rapporto tra l'universale e il particolare o il centro e le periferie nel governo della Chiesa: si tratta della natura del rapporto tra i vescovi e il papa, la nozione e l'effettività della collegialità nella Chiesa. Sono previsti gli interventi del prof. Patrick Valdrini (Pontificia Università Lateranense) sul tema “Collegialità: consultazione e processo decisionale”; del prof. Giacomo Incitti (Pontificia Università Urbaniana) per parlare delle sfide nate dall'espansione missionaria della Chiesa e del prof. Péter Szabó (Istituto Postgraduale di Diritto canonico, Budapest) per analizzare la concezione orientale del governo collegiale.

Infine, una quarta sessione si occuperà dell'esercizio del potere al livello diocesano, dove la vocazione di servizio del potere ecclesiastico non può essere lasciata alla buona volontà del governante, ma richiede un monitoraggio operativo. Un governo ben informato, disposto a correggersi e a rispondere delle proprie azioni genera un circolo virtuoso di fiducia, lealtà e comunione, che corrisponda alla più alta missione della Chiesa. Intorno a queste tematiche troveranno posto gli interventi del prof. Ulrich Rhode (Pontificia Università Gregoriana) sul tema degli abusi nell'esercizio del potere ecclesiastico e buone pratiche di prevenzione; del prof. Paolo Gherri (Pontificia Università Lateranense) sulla visita canonica e l'intervento nel governo delle comunità, informazione e rendiconto; e del prof. Manuel Ganarin (Università di Bologna) sulle ricadute in ambito civile delle buone o cattive pratiche di governo ecclesiale.



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

Il convegno dovrebbe portare, oltre alla pubblicazione degli atti sulla rivista *Ius Ecclesiae* nel secondo semestre 2026 e primo semestre 2027, anche ad alcune conclusioni pratiche e linee di ricerca future.

L'anno 2025-26 sarà dedicato anche al monitoraggio delle tesi in corso, all'eventuale esposizione dei loro risultati e alla presentazione di nuove tesi relative al tema del governo nella Chiesa.

Infine segnaliamo una possibile ricerca empirica in fase di avviamento. L'obiettivo della ricerca sarebbe analizzare tendenze, profili e correlazioni all'interno degli episcopati, a partire dai dati disponibili sui circa 5000 vescovi e 3000 diocesi presenti oggi nella Chiesa. L'indagine, svolta in collaborazione con due entità accademiche civili, intenderebbe esaminare elementi biografici ed alcuni indicatori dell'attività e progressione dei candidati all'episcopato e ai vescovi negli ultimi 25 anni a livello locale (inizialmente). L'aggregazione e l'analisi di questi dati potranno offrire una prospettiva comparativa e, in particolare, su alcuni paesi modello con differenti dimensioni episcopali. Il risultato atteso sarebbe la redazione di un primo articolo in inglese, destinato a una rivista di alto livello. Sarebbe un primo tentativo di descrizione di dinamiche sul governo ecclesiale, imperniato attorno alle figure episcopali.

Stato di avanzamento del lavoro

Un obiettivo prefissato dall'inizio è quello di coagulare attorno al tema del governo della Chiesa accademici di diverse aree di conoscenza. Dalle origini in cui quattro docenti di diritto canonico hanno fatto partire il progetto, ormai si aggira intorno alla trentina il numero di studiosi di sei aree diverse coinvolti in esso.

Il progetto ha l'obiettivo di affrontare dal punto di vista accademico tematiche oggi centrali. Da questo punto di vista, i temi più direttamente collegati agli aspetti oggi messi in luce, come la natura e le forme di partecipazione dei laici all'attività di governo nella Chiesa, le tensioni tra centro e periferia, il ruolo della collegialità nel processo decisionale, e le questioni legate al buon governo, al controllo del potere e alla responsabilità di chi lo esercita nella Chiesa, sono stati o saranno effettivamente trattati durante *l'expert meeting* di maggio 2025 e durante il convegno di aprile 2026.

Per quanto riguarda l'aspetto del progetto legato alla ricerca storica, viene realizzato attraverso *l'expert meeting* e i due convegni (cf. sopra), ma anche attraverso alcuni articoli dei membri del progetto di ricerca, professori e dottorandi. Ne segnaliamo alcune nel paragrafo seguente. Queste analisi storiche consentono di comprendere gli aspetti immutabili del governo nella Chiesa, legati alla sua organizzazione gerarchica, nonché alle diverse declinazioni, legate al contesto politico, sociale e culturale, del suo modo di agire. Questi studi consentono di comprendere, alla luce del passato, come i processi attuali (immediatezza delle decisioni sotto la pressione dei media, complessità delle relazioni umane) agiscono o possono interferire nella vita della Chiesa e come conviene rispondere alle nuove sfide.



Laboratorio di Ricerca

Il carattere interdisciplinare del progetto dovrebbe permettere di caratterizzare meglio la natura del potere nella Chiesa, le sue differenti modalità di esercizio e quindi la possibilità, convenienza – o meno – che sia esercitato da battezzati sprovvisti di potere di ordine. Non è stato ancora possibile di rispondere alla domanda presente in molti dibattiti ecclesiologici, pastorale e canonici dal Concilio Vaticano in poi: Su quali basi possono o potrebbero esercitare alcuni poteri di governo? Quali? Con quali criteri di idoneità? Anche se la costituzione apostolica sulla curia romana *Praedicate evangelium* (2022) ha aperto alcune prospettive, non si è pervenuto fin qui a trovare una giustificazione accettabile e veramente storicamente fondata.

Nel futuro si dovrebbe anche prospettare le possibilità di realizzare un *expert meeting* coinvolgendo alcune *business schools* per condividere esperienze di buon governo. Questo è stato già accennato nel primo *expert meeting*, ma sarebbe interessante poter sviluppare ulteriormente questo aspetto. Il prof. Fernando Puig ha avuto occasione di presentare il progetto in un incontro di professori di politica aziendale nella San Telmo Business School di Siviglia, con un paper intitolato “Un proyecto de investigación sobre el gobierno de la Iglesia católica. Apelación al saber sobre Política de Empresa”.

Elenco di pubblicazioni e altri output pubblici

Pubblicati

Marcos Torres, “El gobierno sinodal en la legislación canónica carolingia”, *Ius Canonicum* 129 (2025) <https://revistas.unav.edu/index.php/ius-canonicum/article/view/52022>

Antonio Viana, “Aspetti della valutazione del Diritto canonico nel Sinodo sulla sinodalità (2021-2024)”, *NomoK@non, Web-Journal für Recht und Religion*, 10. III. 2025: <https://doi.org/10.5282/nomokanon/296>

Yann Le Bras, *La révocation des évêques français par Pie VII à l'occasion du concordat de 1801*. Brepols, 2025. <https://www.brepols.net/products/IS-9782503613574-1>

Thierry Sol, “Déposition et dégradation des évêques au XII siècle dans le Décret et chez les décrétistes”, in *Kirche in der Krise und die Antworten des Rechts (500-1500)*. Frankfurt am Main, Klostermann, 2025, pp. 485 – 516.

Interviste divulgative:

María García-Nieto, “Mujeres en el gobierno de la Iglesia: el camino trazado por el papa Francisco”, *Revista Ecclesia*. mayo 2025, pp. 74-75: <https://www.unav.edu/opinion/-/contents/01/05/2025/mujeres-en-el-gobierno-de-la-iglesia-el-camino-trazado-por-el-papa-francisco/content/CnBM7sduyZOb/174925437>

María García-Nieto, “El principal obstáculo para la igualdad en la Iglesia es la mentalidad, exige tiempo”, *Vida Nueva Digital*: <https://www.vidanuevadigital.com/2023/04/27/maria-garcia-nieto-el-principal-obstaculo-para-la-igualdad-en-la-iglesia-es-la-mentalidad-exige-tiempo/>

María García-Nieto, “Sólo con las mujeres se puede ser realmente Iglesia”, *Artículo 14, una perspectiva de género: boletín de información y análisis jurídico*, 2025: <https://www.articulo14.es/opinion/el-pontificado-de-francisco-solo-con-las-mujeres-se-puede-ser-realmente-iglesia-20250422.html>



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

Laboratorio di Ricerca

María García-Nieto, “La praxis del gobierno de la Iglesia tiene que comenzar a incluir mujeres”, *Revista Omnes*, 13 abril 2025: <https://www.omnesmag.com/foco/ecologia-integral/la-praxis-de-la-iglesia-tiene-que-comenzar-a-incluir-mujeres/>

María García-Nieto, Radio Nacional de España, Mesa de análisis: Las tardes de RNE, mayo 2025: <https://acceso360.acceso.com/unavarra/es-ES/?mod=TrackingAVPlayer&task=openAV&companyNewsId=980067505&mediaType=1&newsDate=1745245221&sig=5be661ef4a086ba36effc3b9712f9690cd2bflbba3cd110437790b1f98c2f3b3>

Inviati per pubblicazione

Antonio Viana, “Profili attuali del principio ‘Prima sedes a nemine iudicatur’”, *Stato, Chiese e pluralismo confessionale* (pubblicazione in ottobre de 2025).

Joaquín Sedano, “Le visite *ad limina*, dalla Costituzione *Romanus Pontifex* di Sixto V alla Costituzione *Praedicate Evangelium* di Francesco”, in *Liber Amicorum Carlo Fantappiè*, ed. Marcianum (pubblicazione nel 2026).

María García-Nieto, “Mujer y ejercicio de la potestad de régimen en una Iglesia sinodal”, in *Actas de las XLIV Jornadas de actualidad canónica*, Dykinson (pubblicazione nel 2026).

Fernando Puig, “Primato e diritto: la domanda su un’istanza visibile a garanzia della concordia episcopale e della fede comune” negli atti del convegno *La questione del Primato nella Chiesa communio*, organizzato dalla Facoltà Teologica dell’Italia Centrale (pubblicazione in 2026).

Thierry Sol, “At the sources of the formulation of the power of jurisdiction: the problematic of the power to bind and loose of heretical prelates in Gratian’s *Decree*”, in *Proceedings of International Congress of Medieval Canon Law XVII* (Canterbury, 7-13 July 2024) (pubblicazione nel 2027).

Thierry Sol, “La deposizione dei chierici nella *Summa Parisiensis* e la *Summa Coloniensis*”, in *Liber Amicorum Carlo Fantappiè*, ed. Marcianum (pubblicazione nel 2026).

Thierry Sol, “Le bon gouvernement dans l’Église : l’articulation entre principe hiérarchique, collégialité et synodalité », Atti del convegno *[Re]fonder la gouvernance : contester, délibérer, fédérer* – Journées d’études interdisciplinaires du 31 Mars et 1er Avril 2022, Université de Strasbourg (pubblicazione nel 2026 ?)

In preparazione.

Atti delle giornate del 2-3 maggio 2025, a cura di Thierry Sol, EDUSC (pubblicazione in gennaio 2026).

Thierry Sol, “Theory of Law and Church Government”, in: *A Companion to Gratian and the “Decretum Gratiani”*, a cura di Stephan Dusil e Atria A. Larson, Series: Brill’s Companions to the Christian Tradition (pubblicazione nel 2027).